

DISCIPLINARE DELLE PROVE GENETICHE
IN STAZIONE DI CONTROLLO

CAPITOLO I
PROVA IN STAZIONE DI CONTROLLO

Art. 1

Finalità della prova

Lo scopo della prova, chiamata “performance-test”, è quella di valutare l’attitudine carne di soggetti maschi candidati riproduttori. Secondariamente, durante questa prova vengono valutati altri caratteri legati all’efficienza alimentare, al temperamento e alla riproduzione.

La prova viene eseguita presso una Stazione di Controllo genetico al fine di mettere gli animali nelle medesime condizioni ambientali e consentire una adeguata gestione degli aspetti sanitari.

Il controllo in stazione viene effettuato individualmente rilevando le prestazioni produttive di cui all’Art.6 del presente disciplinare confrontate con quelle di un gruppo di contemporanei.

Art. 2

Possono essere sottoposti a performance-test tutti i soggetti maschi iscritti alla Sezione principale Classe Base. Hanno la precedenza i soggetti nati dagli accoppiamenti guidati tra soggetti di merito appartenenti alle sottoclassi Madri selezionate e Padri di Toro.

Art. 3

Sono ammessi alla Stazione di Controllo genetico solo i soggetti maschi che risultino provenire da allevamenti che rispettino le normative sanitarie previste dalle leggi vigenti. E’ compito dell’Ufficio Centrale adoperarsi per massimizzare il numero dei soggetti in prova nei limiti della capienza delle strutture disponibili.

Art. 4

L’età dei soggetti all’entrata al centro genetico deve essere inferiore a 90 giorni. In casi eccezionali dovuti a motivi sanitari, possono entrare ad un’età più avanzata, garantendo una lunghezza della prova di almeno 5 mesi.

Art. 5

Durante la permanenza in stazione sono previste le seguenti fasi:

Fase 1 (quarantena, adattamento, svezzamento): I vitelli all'arrivo, dopo essere stati pesati, concludono lo svezzamento al compimento del 105° giorno di vita (15 settimane). Superato lo svezzamento i vitelli vengono divisi in gruppi numericamente omogenei, con una differenza massima d'età all'interno del gruppo di 35 giorni (5 settimane). L'alimentazione viene razionata in modo uniforme in funzione dell'età dei soggetti.

Fase 2 (controllo individuale): I soggetti svezzati sono trasferiti alle stalle dedicate al performance-test per una fase d'ambientamento. La prova inizia al 5° mese (22 settimane) e si conclude al 12° (52 settimane) per un totale di 210 giorni di prova. Durante questa fase è previsto un periodo di rilevazione individuale della quantità di alimento ingerita. Il razionamento alimentare prevede la somministrazione di una dieta ad libitum, somministrata secondo la tecnica unifeed, la cui composizione varia in funzione dell'età dei soggetti.

Art. 6

I candidati riproduttori sono oggetto dei seguenti rilievi:

- Pesature (indicativamente 9 rilievi):
 - All'ingresso dei soggetti alla stazione.
 - Alla fine dello svezzamento.
 - All'inizio della fase di controllo individuale.
 - Ogni 6 settimane durante la fase di controllo individuale.
 - Alla fine della fase di controllo individuale.
- Rilevazione individuale della quantità di alimento ingerita ad ogni pasto.
- Misurazioni: entro 30 giorni dal termine della fase 2 si rilevano le misure di:
 - Altezza al garrese e al sacro.
 - Profondità e circonferenza toracica.
 - Lunghezza e larghezza groppa.
 - Circonferenza testicoli.
 - Spessore della pelle.
 - Coscia spirale.
- Valutazione morfologica lineare: viene effettuata alla fine della fase di controllo individuale utilizzando una appropriata metodologia approvata dalla CTC. La valutazione morfologica viene fatta da almeno tre esperti di razza che operano in modo indipendente. Per ciascun candidato viene calcolato un punteggio medio per le caratteristiche oggetto di rilevazione.

CAPITOLO II

LA VALUTAZIONE GENETICA DEI CANDIDATI

Art. 7

Ogni candidato deve essere genotipizzato entro il termine della prova. Questo consente la verifica della corretta paternità e maternità di ogni soggetto e la stima del suo valore genetico attraverso la valutazione genomica. Inoltre, consente di verificare la sua condizione di portatore di geni indesiderati e di tipizzare gli animali per caratteristiche di interesse come le K-caseine, le beta-caseine, il gene Polled.

Art. 8

Per ogni gruppo di soggetti che raggiunge il 12° mese d'età, UC procede alla elaborazione statistica dei rilievi fatti sui caratteri oggetto di selezione. L'insieme dei pesi vivi registrati durante la fase di controllo individuale, unitamente all'ingestione giornaliera di alimento, nonché la valutazione morfologica lineare effettuata alla fine del controllo individuale costituiscono gli elementi che concorrono al calcolo di un Indice Carne, che viene utilizzato per il calcolo dell'indice di selezione per la duplice attitudine, secondo le modalità approvate dalla CTC.

L'indice carne tiene conto dei seguenti caratteri:

- Incremento medio giornaliero;
- Valutazione morfologica della muscolosità;
- Peso a 12 mesi;
- Indicatore di efficienza alimentare (RFI-Residual Feed Intake).

Le medesime rilevazioni sopra indicate concorrono anche al calcolo di un indice specifico per la sola produzione di carne finalizzato all'individuazione dei riproduttori maschi con spiccate caratteristiche solamente per questa attitudine produttiva.

Tutti i soggetti vengono ordinati prioritariamente sulla base dell'indice di selezione per la duplice attitudine e secondariamente per quello relativo alla sola produzione di carne e vengono iscritti nella classe Maschi in Selezione e relative sottoclassi di merito, se in possesso dei requisiti di cui all'art.3 delle Norme Tecniche di selezione.

Per i soggetti che si classificano nel peggior 25% dell'indice di selezione per la duplice attitudine verrà suggerita la macellazione, che comunque sarà lasciata alla libera decisione del proprietario.

Art. 9

Verifica attitudine riproduttiva

Tutti i soggetti autorizzati all'inseminazione devono essere oggetto di verifica della capacità riproduttiva.